

Fac simile di lettera di dimissioni dall'incarico di tutor

Al Dirigente scolastico

_____ sede

Oggetto: - nomina a docente tutor – dimissioni

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____, il __/__/__, residente in
_____, in qualità di docente in servizio presso l'Istituzione
scolastica in indirizzo, nel ringraziare la S.V.I. per l'incarico conferitole,

CONSIDERATO

che allo stato attuale non esistono norme contrattuali che regolano
l'incarico /funzione di tutoraggio;

CONSIDERATO ALTRESI'

che per lo svolgimento delle mansioni in parola non è prevista retribuzione
alcuna e che tale condizione, oltre che illegale, non è conveniente per il/la
sottoscritto/a;

Il/la scrivente informa la S.V.I. che a partire da subito si dimette
dall'incarico conferitogli/le.

DISTINTI SALUTI

_____, __/__/____



Gilda degli Insegnanti

Corso Trieste, 62
00198 ROMA
Tel.: 06 8845005



SAM-Gilda

Piazza dell'Ospitale, 3
34129 TRIESTE
Tel.: 040 7606534

Sede provinciale:



www.gildains.it
www.samgilda.it

Come rifiutare il tutor

La figura o funzione tutoriale non può essere introdotta nella scuola in quanto implica un cambiamento nelle mansioni degli insegnanti interessati che non trova corrispondenza negli istituti contrattuali. Infatti ogni modifica degli obblighi di servizio dev'essere discussa e concordata a livello di contrattazione nazionale, fra rappresentanti dei sindacati e rappresentanti dell'amministrazione e centrale. L'accordo, oltre che definire le mansioni del docente tutor, deve anche fissarne la retribuzione. L'espletamento dell'incarico, infatti,

comporta una maggiore onerosità della prestazione, rispetto a quella attuale e dunque implica un adeguamento del compenso. Fino ad ora, però, l'accordo fra le parti non è stato raggiunto e stipulato, quindi, manca il testo normativo di riferimento necessario a legittimare l'introduzione del tutor nelle scuole. In sintesi: niente accordo, niente tutor. Il contratto attualmente in vigore affida ai docenti gli stessi diritti, doveri e mansioni non prevedendo alcuna sorta di gerarchia tra insegnanti. In alcune scuole, però, il tutor è già stato introdotto lo scorso anno, per-

ché taluni dirigenti scolastici hanno imposto illegittimamente la nuova figura, condizionando e forzando anche le scelte autonome dei collegi dei docenti. Per consentire agli insegnanti di esercitare il potere che compete al collegio e ripristinare la legalità, la Gilda ha preparato dei facsimile di delibera e un modulo per costringere i dirigenti, che abbiano nominato d'ufficio, a mettere nero su bianco le loro pretese. Un ulteriore modulo è stato predisposto, invece, per consentire ai colleghi, nominati tutor d'autorità, di rimettere il mandato nelle mani di chi lo ha conferito.

Fac simile di mozione/delibera per rifiutare il tutor

L'anno 2005, il mese di _____, il giorno _____, alle o-
re _____,
il Collegio dei Docenti dell'Istituzione scolastica _____

VISTO l'articolo 7 comma, 5 del decreto legislativo 59/2004, il quale prevede che la funzione di tutorato degli alunni, nella scuola primaria, debba essere svolta da un docente in possesso di adeguata formazione;

VISTO l'articolo 10, comma 5, il quale prevede che la funzione di tutorato degli alunni, nella scuola secondaria di primo grado, debba essere svolta da un docente in possesso di adeguata formazione;

VISTO l'articolo 45 del decreto legislativo 165/2001 il quale dispone che il trattamento economico fondamentale ed accessorio è definito dai contratti collettivi;

VISTO l'articolo 26 del CCNL che regola le attività di insegnamento senza fare menzione alcuna della funzione di tutorato;

CONSIDERATO che il decreto legislativo 59/2001 non può dispiegare effetti in assenza della necessaria regolazione in sede contrattuale degli aspetti relativi alla prestazione e alla retribuzione dei Docenti assegnatari dell'incarico di tutor e/o della relativa funzione, stante il chiaro disposto di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 165/2001;

CONSIDERATO che, allo stato, la trattativa sul tutor non ha ancora prodotto contratto alcuno;

CONSIDERATO che l'attuale ordinamento non contempla la possibilità di erogare qualsivoglia prestazione, in assenza di norme contrattuali volte a regolare le condizioni per lo svolgimento della prestazione stessa, nonché la conseguente retribuzioni, stante la natura sinallagmatica (1) del rapporto di lavoro;

CONSIDERATO che in sede di conversione del decreto - legge 151/2005 il Presidente della Camera ha dichiarato irricevibile un emendamento presentato dal Governo volto a fissare per legge la retribuzione del tutor, evitando di procedere alla stipula dell'apposito contratto previsto dalla legge;

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Dispone il differimento della formazione dei criteri per la individuazione dei Docenti cui assegnare gli incarichi di tutoraggio a data da destinarsi, comunque, successiva all'atto della sottoscrizione dell'accordo negoziale necessario a consentire l'introduzione di tale figura/funzione.

Fac simile di istanza per chiedere la quantificazione della retribuzione (e quindi la sospensione della nomina a tutor)

Al Dirigente scolastico

Oggetto: - nomina a docente tutor – replica

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____, il ___/___/_____,
residente in _____, in qualità di Docente in servizio presso l'Istituzione scolastica in
indirizzo, nel ringraziare la S.V.I. per l'incarico conferitole, al solo fine di poter svolgere serenamen-
te le relative mansioni rispettando pienamente le disposizioni di legge, ritiene doveroso esporre
quanto segue.

PREMESSO

che la legge n. 53/03 e il D.vo n. 59/04 vanno rispettati e attuati,

TENUTO CONTO

che in base all'ordinamento giuridico vigente la norma primaria può essere applicata solo dopo che
le norme pattizie abbiano definito la materia relativa all'organizzazione del lavoro e al corrispettivo
adeguamento economico per i maggiori oneri e prestazioni connessi alla funzione tutoriale

CONSIDERATO

- a) che attualmente il Contratto di lavoro non prevede né che possa essere modificato l'orario di servizio, fissato per i docenti della scuola primaria in 22 ore di insegnamento, né l'espletamento di funzioni diverse da quelle previste nello stesso CCNL (artt. 26 e 27);
- b) che la contrattazione nazionale non risulta ad oggi essere stata conclusa;
- c) che non è previsto quale debba essere il compenso per la funzione tutoriale;
- d) che il D.lvo n. 59/2004 prevede che la funzione tutoriale venga affidata a docenti in possesso di **specificata formazione**;
- e) che lo/la scrivente non è in possesso della specifica formazione richiesta;
- f) che il D.lvo n. 165/2001 pone divieto alle Pubbliche Amministrazioni di retribuire i dipendenti in mancanza di contrattazione;
- g) che l'introduzione della figura del tutor, mutando unilateralmente i termini del contratto individuale di lavoro di ciascun docente, potrebbe configurarsi come deroga "in pejus", contravvenendo a quanto disposto dal comma 2 dell'art. 2077 del Codice Civile;

CHIEDE

alla S.V. in ottemperanza alla vigente normativa, di confermare per iscritto l'incarico definendo i contenuti dello stesso e la retribuzione prevista, se del caso, apportando le necessarie modifiche al proprio contratto individuale di lavoro.

Con riserva di ogni legittima tutela in relazione all'eventuale imposizione di obblighi non previsti dal CCNL.

Nell'attesa di un cortese cenno di riscontro, l'occasione è gradita per porgere

distinti saluti.

_____/____/____